
SINERGIE SOCIAL

L'APPM (Associazione Provinciale Per i Minori) onlus è un'organizzazione non profit che da oltre quarant'anni – sul territorio provinciale – si occupa di bambini, adolescenti e giovani offrendo risposte educative diversificate e personalizzate a sostegno dei percorsi di crescita di ciascuno. Oggi l'associazione è un'organizzazione di grandi dimensioni, iscritta all'Anagrafe delle Onlus nel Settore 01 – Assistenza Sociale e Socio-Sanitaria, Certificata Family Audit, in possesso del Marchio Family in Trentino ed in grado di erogare i seguenti servizi educativi:

- *Servizi Educativi Residenziali*
- *Servizi Socio-Sanitari*
- *Servizi Semi-Residenziali (centri diurni e aperti)*
- *Centri di Aggregazione Giovanile e Spazi Giovani*
- *Progetti di Sviluppo di Comunità*
- *Interventi Educativi Domiciliari*
- *Colonie Estive Diurne, Residenziali e Servizi di Doposcuola*
- *Servizi alloggiativi per nuclei monoparentali*
- *Servizi di accoglienza per minori rifugiati e richiedenti asilo – Programma Ministeriale SPRAR / SIPROIMI*
- *Servizi di assistenza alla didattica nelle scuole in favore di minori con bisogni educativi speciali – BES*
- *Servizi di educazione allo studio in favore di minori con disturbi specifici dell'apprendimento – DSA*
- *Servizi di educazione e accompagnamento al lavoro rivolti a minori e giovani*
- *Servizi animativi a supporto di centri sportivi-ricreativi e di pubblici esercizi-bar*
- *Servizi di coordinamento organizzativo dei Piani Giovani di Zona Territoriali*

La cornice del progetto

La presente iniziativa prende spunto da uno dei “format” progettuali storici dell'Associazione rispetto allo SCUP ovvero quello che afferisce il coinvolgimento dei giovani nelle iniziative di supporto all'animazione educativa nei Centri Aggregativi Territoriali per Minori ma declina lo sviluppo rispetto ad un territorio specifico, quello che insite sull'area geografica di due Piani Giovani Zona – PGZ Vigolana e PGZ Laghi Valsugana. Si ricorda che il Piano Giovani di Zona (PGZ) è uno strumento operativo voluto da gruppi di comuni che intendono adoperarsi per favorire una cultura delle politiche giovanili, incentivare e sostenere sul territorio proposte e attività rivolte al mondo giovanile, in particolare quelle organizzate dagli stessi giovani. La specificità del presente progetto trova la sua giustificazione sulla base delle analisi sociologiche e delle restituzioni recentemente ricevute dalle amministrazioni pubbliche del territorio. Il territorio di riferimento comprende cinque Comuni trentini: quello dell'Altopiano della Vigolana, Calceranica al Lago, di Caldonazzo, di Levico Terme, di Tenna e si estende su una superficie totale di circa 30,9 kmq. La zona è caratterizzata dalla presenza dei due laghi di Levico e di Caldonazzo, i quali rappresentano un punto di attrazione turistica e un luogo di svago anche per i residenti, soprattutto nel periodo estivo. La popolazione totale ammonta, al 1° gennaio 2021, a 14285 abitanti (dati ISTAT). La quasi totalità dei ragazzi di tale territorio è accomunata dalla frequenza della scuola secondaria di primo grado presso l'Istituto Comprensivo di Levico Terme, il che facilita l'instaurarsi di legami e relazioni amicali anche tra i pari residenti nei diversi Comuni. La prosecuzione del percorso scolastico fuori dal territorio di riferimento dei Laghi Valsugana, vista l'offerta limitata di Istituti superiori nella zona, e le distanze tra i quattro Comuni, seppur non elevate, rappresentano fattori che ostacolano l'instaurarsi e il rafforzarsi delle relazioni tra i giovani e delle occasioni di aggregazione e condivisione del tempo libero. In riferimento a questa specifica fascia di popolazione, si evidenzia la presenza significativa dei centri per minori il Centro di Aggregazione e il Centro Socio Educativo Territoriale (finanziati dalla Comunità di Valle Alta Valsugana Bersntol, attualmente appaltati ad APPM Onlus) in grado di promuovere lo sviluppo di interventi di prevenzione e promozione sociale rivolti ai giovani e alle famiglie della comunità locale.

I processi di monitoraggio e valutazione dei progetti dei Piani di Zona del territorio citato hanno evidenziato che negli ultimi due anni, anche in corrispondenza dell'emergenza pandemica, si è determinato uno stravolgimento delle vite di tutti che ha portato ad un incremento d'incertezza rispetto alle prospettive future per molti giovani riguardo l'ambito lavorativo, scolastico, la socialità e i rapporti interpersonali e lo sviluppo di un progetto di vita

Questa situazione ha fortemente ostacolato anche la partecipazione attiva dei giovani nella vita pubblica i quali dimostrano, purtroppo, scarso interesse ad essere coinvolti direttamente e singolarmente. Risulta pertanto necessario trovare nuove modalità di aggancio – magari attraverso linguaggi nuovi (ad es. tramite lo sviluppo dei contenuti divulgabili attraverso i social media) – in grado di incrementare raggiungere più facilmente i ragazzi per creare per loro occasioni d'incontro ed aggregazione. Relativamente alla specificità del territorio dell'Altopiano della Vigolana è utile evidenziare che, a seguito di un questionario ("FuturVigolana") online promosso nel corso del 2021 (a cui hanno risposto 145 giovani del territorio tra i 14 e i 35 anni) e volto ad indagare i bisogni dei giovani, la percezione rispetto al

rapporto con il territorio e il pgz, è emerso come i giovani si considerino abbastanza esperti in ambito di comunicazione digitale e prediligano i canali di comunicazione social (soprattutto instagram e youtube) utilizzati per informarsi, conoscere opportunità ed eventi sul territorio. Partendo da questo quadro di analisi, proprio al fine di sviluppare il tema della comunicazione digitale tra i giovani, i due PGZ (della Vigolana e dei Laghi Valsugana) – in collaborazione con i comuni e i centri di aggregazione giovanili del territorio – hanno recentemente pubblicato un bando per l’assunzione di 3 “Social Media Manager” proprio con l’intento di rinforzare la comunicazione e di formare i giovani del territorio sull’argomento.

Sulla scorta di quanto esposto e in riferimento alle positive esperienze passate, l’associazione ha pertanto deciso di proporre un percorso di SCUP innovativo incardinato sul servizio aggregativo giovanile territoriale dell’Altopiano della Vigolana proponendo ancora il riferimento al profilo professionale dell’ Animatore Sociale ma pensandolo più aperto e “smart” in grado cioè – dopo una congrua formazione – di operare anche sul terreno dei social media e degli strumenti digitali.

Sede individuata per la realizzazione del progetto e operatività in atto

Il progetto si concentra sul territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e in particolare ai territori che fanno riferimento al Centro di aggregazione territoriale “Oltretutto” sito presso Altopiano della Vigolana

Il progetto è stato pensato per un posto. Le caratteristiche dei Centri di aggregazione territoriale sono state recentemente definite in modo formale nella Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Trento n. 173 del 7 febbraio 2020. Sono servizi di prevenzione primaria che offrono spazi di incontro per la generalità dei minori e giovani dei territori nei quali sono collocati. Gli operatori svolgono un ruolo di guida e di stimolo per l’avvicinamento alla pratica di alcune attività sportive, espressive e formative. Questi servizi sono orientati all’empowerment dei ragazzi/giovani attraverso la sperimentazione, la leadership, l’amicizia e il riconoscimento sociale utilizzando le metodologie della programmazione dal basso, della progettazione partecipata e dell’educazione tra pari al fine di consentire loro di diventare protagonisti dei propri percorsi. La sfida è la creazione di luoghi diffusi, vicini ai luoghi frequentati dai giovani, dove promuovere attività culturali e ricreative che abbiano una finalità sociale, dove aprire percorsi di cittadinanza attiva e di protagonismo giovanile, dove sviluppare creatività e immaginazione verso il proprio futuro. Il Centro di aggregazione territoriale fornisce servizi di informazione e orientamento, si pone come luogo di ascolto per sostenere la crescita dei ragazzi e come luogo privilegiato di osservazione sui giovani e sulle loro relazioni.

I Centri di aggregazione territoriali operano inoltre per la costruzione di reti di famiglie offrendo momenti di confronto, formazione sui temi legati alla genitorialità e ai minori, sensibilizza e attiva esperienze di cittadinanza attiva, supporto tra famiglie, opera in una prospettiva di integrazione con le proposte presenti sul territorio, contribuendo a sviluppare una rete diffusa di opportunità in relazione alle diverse fasce d’età. I destinatari dei servizi sono minori e giovani di età tra gli 11 e i 30 anni e le attività a loro proposte sono di norma le seguenti:

- attività strutturate e non, di accoglienza, di incontro, di intrattenimento, di socializzazione basate sulla relazione;
- attività di sostegno all’esercizio delle autonomie personali;
- attività di supporto socio-educativo e scolastico;
- attività espressive, creative, gestuali, musicali, manuali svolte a livello di gruppo;
- attività legate allo svago e al tempo libero (escursioni, gite, soggiorni estivi, etc.), compreso l’eventuale accompagnamento;
- attività fisiche e sportive non agonistiche;
- attività di informazione, orientamento rispetto alle opportunità offerte dal territorio;
- attività di promozione, sensibilizzazione, formazione e volontariato, iniziative di cittadinanza attiva e digitale.

Il Centro di aggregazione territoriale “Oltretutto” è dotato di un’equipe formata da 3 educatori che opera dal lunedì al venerdì, di norma dalle 13 alle 19. Sovente tali centri organizzano anche attività in orario serale e/o il sabato.

Ruolo del/dei giovane/i rispetto al progetto di servizio civile

Il/la giovane, andrà a coadiuvare e supportare l’azione degli educatori, prevalentemente nella sfera animativa e concorrerà in maniera propositiva al proseguimento e alla realizzazione delle attività del centro.

Rispetto alle iniziative precedenti, il presente progetto si propone però di offrire al/alla giovane la possibilità di sperimentare e potenziare le proprie abilità relazionali aprendo l’opportunità di esplorare i processi animativi e comunicativi tratti dai social media e dal web.

L’Associazione ha elaborato i contenuti e i nuovi obiettivi della presente iniziativa condividendoli e valorizzandoli con Daniel Cetto, un giovane che sta concludendo il servizio civile SCUP proprio presso il centro di aggregazione territoriale “Oltretutto”. Il giovane ha contribuito in modo molto positivo al ripensamento del progetto, intervenendo in particolare rispetto al programma formativo.

Le caratteristiche dei giovani ai quali viene proposto il progetto e i criteri di valutazione attitudinale dei candidati

In coerenza con gli obiettivi del progetto e con le priorità trasversali della Provincia Autonoma di Trento rispetto alle pari opportunità di genere, la proposta è rivolta a ragazze e ragazzi con ottime attitudini a lavorare in gruppo,

predisposti alla socializzazione e all'animazione sociale, preferibilmente in possesso di una formazione in ambito umanistico e fortemente motivati e interessati agli ambiti rispetto ai quali opera APPM onlus.

Particolare attenzione alla selezione verrà posta alle candidate e ai candidati che dimostreranno di possedere una particolare predisposizione e dimestichezza ad operare con strumenti informatici e con i social network.

La valutazione attitudinale verrà effettuata da un'apposita commissione composta dal dott. Enrico Capuano (responsabile affari generali APPM, referente per il monitoraggio, progettista per il servizio civile, referente della commissione valutatrice), dalla dott.ssa Chiara Ravanelli (responsabile del settore Integrazione Pedagogica dell'ente) dal dott. Nicola Sollecito (responsabile ICT di APPM) e dall'OLP dott. Carlo Nicolodi. Il punteggio della valutazione attitudinale sarà espresso in centesimi e consisterà in un colloquio individuale che il/la candidato/a dovrà sostenere con i membri della commissione. Durante il colloquio al/alla candidato/a sarà richiesto di mettere in evidenza vari aspetti. Rispetto a questi la commissione graduerà il proprio giudizio sulla base dei seguenti criteri e in relazione alle intensità indicate:

- ✓ Conoscenza del Servizio Civile Universale Provinciale – SCUP e motivazioni generali che hanno spinto il candidato ad aderire allo SCUP – giudizio (max 100 punti)
 - Non conoscenza – 0 punti
 - Conoscenza Parziale – 30 punti
 - Discreta conoscenza – 70 punti
 - Piena conoscenza – 100 punti
- ✓ Conoscenza dei contenuti del progetto e della scheda di sintesi – giudizio (max 100 punti)
 - Non conoscenza – 0 punti
 - Conoscenza Parziale – 30 punti
 - Discreta conoscenza – 70 punti
 - Piena conoscenza – 100 punti
- ✓ Condivisione degli obiettivi perseguiti dal progetto – giudizio (max 100 punti)
 - Non condivisione – 0 punti
 - Condivisione Parziale – 30 punti
 - Discreta Condivisione – 70 punti
 - Piena conoscenza – 100 punti
- ✓ Pregressa esperienza di volontariato nel mondo del terzo settore da parte del candidato – giudizio (max 100 punti)
 - Mancanza di esperienza – 0 punti
 - Esperienza fino a tre mesi – 30 punti
 - Esperienza da tre mesi a un anno – 70 punti
 - Esperienza superiore ad un anno – 100 punti
- ✓ Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto – giudizio (max 100 punti)
 - Mancanza di idoneità – 0 punti
 - Idoneità medio/bassa – 30 punti
 - Buona idoneità – 70 punti
 - Piena idoneità – 100 punti
- ✓ Interesse e impegno del candidato – qualora selezionato – a portare a termine il progetto di servizio civile – giudizio (max 100 punti)
 - Mancanza di interesse – 0 punti
 - Interesse medio/basso – 30 punti
 - Buon interesse – 70 punti
 - Pieno interesse – 100 punti
- ✓ Disponibilità e interesse del candidato all'apprendimento delle abilità e professionalità previste dal progetto di servizio civile – giudizio (max 100 punti)
 - Mancanza di disponibilità – 0 punti
 - Disponibilità medio/bassa – 30 punti
 - Buona disponibilità – 70 punti
 - Piena disponibilità – 100 punti
- ✓ Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: attività esterne con pernottamenti, trasferte, flessibilità oraria, ecc) – giudizio (max 100 punti)
 - Mancanza di disponibilità – 0 punti
 - Disponibilità medio/bassa – 30 punti
 - Buona disponibilità – 70 punti
 - Piena disponibilità – 100 punti

- ✓ Particolari doti e abilità possedute dal candidato utili a dare maggior valore al progetto – giudizio (max 100 punti)
 - Mancanza di particolari doti e abilità utili a dare maggior valore al progetto – 0 punti
 - Presenza di alcune doti e abilità utili a dare maggior valore al progetto – 30 punti
 - Presenza di interessanti doti ed abilità utili a dare maggior valore al progetto – 70 punti
 - Presenza di rilevanti doti ed abilità utili a dare maggior valore al progetto – 100 punti

La media delle valutazioni rispetto ai 9 criteri di cui sopra determinerà il punteggio della valutazione finale. I punteggi finali inferiori ai 60/100 determineranno la condizione di non idoneità del candidato. Per ogni candidato stenderà un verbale di valutazione.

Reti e individualità coinvolte nel progetto

Nello svolgimento del progetto di servizio civile il/la giovane sarà seguito/a dall'OLP il quale svolgerà un ruolo di "accompagnatore" per quanto concerne la crescita personale e professionale del giovane, offrendogli la possibilità di sperimentarsi in prima persona, favorendo una crescita nell'autonomia operativa. L'OLP individuato è Carlo Nicolodi. Carlo è dipendente dell'ente da molti anni, coordinatore del centro di aggregazione territoriale "Oltretutto" ed è dotato di una lunga esperienza nelle materie attinenti alle attività del progetto unitamente ad una conoscenza pluriennale nella gestione di relazioni con i minori e con i giovani. Rispetto al programma formativo specifico – che verrà illustrato nei paragrafi successivi – la parte laboratoriale avrà come fulcro il trasferimento di conoscenze proprio Carlo Nicolodi. Egli, quale OLP di progetto, assicurerà una compresenza oraria con il/la giovane per almeno 15 ore alla settimana garantendo inoltre la propria reperibilità telefonica nelle altre ore di servizio. L'OLP si occuperà inoltre di svolgere un'azione formativa specifica, in modo tale che le conoscenze e le competenze necessarie allo svolgimento delle attività possano essere trasmesse in modo efficace, tempestivo ed adeguato, tenendo conto delle specificità del servizio. Come di seguito verrà illustrato si anticipa che l'OLP sarà impegnato nell'erogare 10 ore di formazione specifica: essa verrà effettuata prevedendo dei momenti individuali separati dalle attività operative.

In temporanea assenza dell'OLP la/il giovane potrà fare riferimento agli altri membri dell'equipe del centro di aggregazione territoriale "Oltretutto". Al/la giovane sarà data inoltre la possibilità di riferirsi per ogni eventuale altra problematica al responsabile del servizio civile dell'ente, dott. Enrico Capuano.

PERSONALE, VOLONTARI E TIROCINANTI APPM DISLOCATI SUL TERRITORIO

- n. 1 OLP del centro, dott. Carlo Nicolodi
- n. 3 educatori dipendenti dell'Associazione coinvolti nel progetto di servizio civile rispetto alla sede di riferimento
- n. 10 giovani di servizio civile operanti nei vari centri APPM
- n. 1 responsabile ICT di APPM onlus dott. Nicola Sollecito

ALTRI SOGGETTI A SOSTEGNO DEL PROGETTO

- Centro Sportivo Italiano e Associazione Sport Senza Frontiere – SSF Trentino APS rispetto alla collaborazione relativa alla realizzazione del programma formativo
- Associazioni e enti del territorio nel quale è collocato il centro APPM prescelto
- APS ASD TT Lavis – rispetto all'attivazione di laboratori sportivi
- Associazione Contatto e Associazione Agevolando rispetto alle attività previste dai progetti di animazione territoriale
- Referenti Tecnico Organizzativi – RTO del Tavolo delle Politiche Giovanili dell'Altopiano della Vigolana e Valsugana Zona Laghi dott. Matteo Bolner e dott.ssa Alessia Dallapiccola relativamente alle attività di comunicazione web e social media.

RISORSE AGGIUNTIVE A SOSTEGNO DEL PROGETTO

Ogni centro APPM dispone di uno spazio adibito ad "ufficio educatori" in grado di assicurare – rispetto al progetto – le seguenti risorse strumentali:

- 1 computer per la gestione delle comunicazioni interne tra ufficio e gruppo appartamento, per la realizzazione di documenti digitali (verbali, ricerche, relazioni operative, richieste, lettere di collaborazione, stesura CV degli utenti, materiale pubblicitario per eventi o attività proposte)
- connessione internet
- 1 raccoglitore a fogli e schede per raccogliere i propri documenti relativi al servizio prestato.
- 1 chiavetta Usb da archiviazione archivi elettronici, foto e filmati realizzati durante le attività svolte con i ragazzi
- 1 stampante fax scanner e fotocopiatrice
- 1 lettore Dvd per vedere film, documentari, videoclip

Rispetto alle attività con i minori ogni centro APPM è organizzato in modo da consentire lo svolgimento delle diverse con i ragazzi potendo contare sulle seguenti risorse:

- spazio compiti con relativo materiale didattico e biblioteca
- spazio gioco e laboratori generalmente dotato di giochi da tavolo, calcetto, ping-pong, freccette, materiale per laboratori, disegno ecc.

-zona relax

In particolare il centro può disporre di:

-materiali per la creazione di manifesti, murali, pittura su bidoni, ecc...

-strumentazione fotografica e attrezzature per la realizzazione di video

-spazio per attività sportiva

Obiettivi di progetto e attività assegnate al/alla giovane in servizio civile

Obiettivo 1:

Realizzazione diretta di attività animative per i ragazzi e i bambini inseriti in programmi educativi estivi e/o di animazione extra-scolastica

Tale obiettivo riguarderà attività che afferiscono all'accoglienza dei minori, alla suddivisione degli stessi in gruppi, alla predisposizione dei materiali ludici, all'organizzazione e gestione diretta di giochi di gruppo, sportivi, giochi all'aperto, al chiuso, giochi di abilità e da tavolo.

Obiettivo 2

Progettazione e realizzazione assieme agli educatori e i ragazzi dei centri di iniziative animative, sportive e culturali

L'obiettivo riguarderà la promozione dell'aggregazione e della conoscenza fra giovani e ragazzi attraverso la realizzazione di laboratori ludici, sportivi, musicali e culturali che tengano conto delle esigenze culturali e di conciliazione lavoro-famiglia dei loro genitori. I/la giovane potrà collaborare con gli educatori nella ricerca e nell'attivazione di percorsi specifici rivolti ai ragazzi rispetto alla tematica del gioco, dello sport e della cultura tentando di coinvolgere le famiglie di provenienza.

Obiettivo 3:

Promozione del protagonismo giovanile attraverso il Web e i Social Media.

Attraverso le attività di aggiornamento e di utilizzo dei social media dell'Associazione, in collaborazione con l'equipe educativa del centro e in collaborazione con il responsabile ICT di APPM e i Referenti Tecnico Organizzativi dei Piani di Zona del territorio, il/la giovane del servizio civile avrà l'occasione di acquisire competenze specifiche per sensibilizzare i ragazzi ad un corretto uso degli strumenti digitali. Avrà altresì modo di collaborare nella progettazione e nella realizzazione di attività di comunicazione digitale nonché nella predisposizione di percorsi rivolti a bambini e ragazzi per lo sviluppo della parte artistica e creativa nell'utilizzo dei social media (Facebook, Instagram).

Questo percorso conoscitivo "nel fare" e nel proporre occasioni aggregative sul territorio anche con nuovi strumenti permetterà al/alla giovane di accrescere il senso di responsabilità verso la comunità, acquisire e rinforzare le competenze informatiche mettendolo/la in grado di sentirsi soggetto attivo e mettendolo/la in condizione di poter elaborare proposte e idee "giovani" in favore del territorio.

Gestione della Pandemia Covid-19

Per tutti i propri servizi APPM ha elaborato i protocolli Covid-19 ricevendone la validazione dalla Provincia Autonoma di Trento. In riferimento alle restrizioni Covid 19, l'accesso al Centro "Oltretutto" – sia per il personale che per il/la giovane di servizio civile – farà riferimento alle normative di volta in volta in vigore. Dal 1° maggio 2022 l'obbligo dell'esibizione di Green Pass è stato sospeso per le attività nei centri aggregativi APPM. Non è richiesto pertanto l'obbligo vaccinale Sars Covid 19 per le attività ma è richiesto l'utilizzo della mascherina al chiuso. Fino al 31/12/2022 il Green Pass "Rafforzato" è tuttavia richiesto per visitare i servizi residenziali e semiresidenziali per minori di APPM. Al fine di rendere più semplice la gestione delle regole Covid 19, i/le giovani svolgeranno un corso specifico in remoto orientato a fornire loro le conoscenze e le competenze per gestire il contenimento della pandemia rispetto al quale si rilascerà un attestato sulla base del Dlgs 81/2001. In relazione alle norme e ai vincoli che dovessero via via entrare in vigore, ai/alle giovani verranno forniti gratuitamente mascherine, gel igienizzante e la possibilità di effettuare gratuitamente il tampone antigenico Sars CoV2 nei casi e secondo quanto disposto dalle linee guida dell'Azienda Sanitaria.

Eventuali particolari obblighi previsti

Al/alla giovane di servizio civile sarà richiesto di:

- collaborare con le équipes educative di APPM negli orari programmati rispettando le indicazioni dell'OLP e del personale impiegato. Complessivamente al/alla giovane sono richieste 1440 ore effettive di servizio (ovvero 30 ore settimana in media) da svolgersi in questo modo: durante il periodo scolastico l'orario è indicativamente sviluppato dal lunedì al venerdì di norma dalle 13.00 alle 19.00; nel periodo estivo da lunedì al venerdì, l'orario è di norma dalle 9.00 alle 16.00.
- riportare all'OLP o ad un suo delegato l'andamento delle attività effettuate in autonomia;
- presentarsi in servizio con puntualità (secondo gli orari programmati) e in condizioni confacenti ai compiti che è chiamato a svolgere;
- nei rapporti con il pubblico al/alla giovane sarà richiesto di tenere un comportamento in linea con lo stile educativo APPM al quale è stato assegnato (a tal proposito – a titolo esemplificativo – al/alla giovane volontario/a sarà richiesto di non condividere i propri recapiti telefonici o la propria email personale con l'utenza e di non allacciare amicizie virtuali con i ragazzi);
- rispettare la massima riservatezza relativamente ai fatti e ai dati (sensibili, personali e giudiziari) dei quali venga a conoscenza nel disimpegno delle attività a lui/lei assegnate;
- non utilizzare a fini privati materiale o attrezzature di cui abbia disponibilità;
- non introdurre sostanze stupefacenti, alcolici e materiale del quale non si può dare giustificazione
- rispettare i protocolli Covid 19 di volta in volta vigenti

Organizzazione dei momenti di formazione

Le attività formative verranno erogate sia in presenza che da remoto. Potranno altresì essere erogate anche sotto forma di webinar asincrono. Qualora il/la giovane non disponesse di una connessione e/o di un computer sarà cura dell'Associazione mettere il/la giovane in condizione di poter fruire della formazione attraverso strumenti e risorse presenti in sede. Il numero di ore di formazione specifica prevista sarà pari a 64 ore. Formatori e contenuti del programma sono di seguito indicati.

<i>Formatori</i>	<i>Competenze/esperienze dei formatori</i>	<i>Modulo formativo</i>
Enrico Capuano	<i>Laureato in Economia e Diplomato in Statistica presso l'Università di Trento, è specializzato nella gestione e condizione di organizzazioni non profit. E' direttore di SSF Sport Senza Frontiere Trentino APS.</i>	✓ <i>Presentazione dell'ente e delle collaborazioni con i partner – 2 ore</i>
Sabrina Baldo	<i>Laureata in Scienza della Formazione e titolare di SB Servizi srl – Formazione Sicurezza finanziata e Consulenza. E' formatore certificato per la sicurezza sul lavoro.</i>	✓ <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale – 4 ore (con rilascio di regolare attestato c/o Accordo Stato Regioni – Dlgs 81/2001)</i>
Davide Moro	<i>Consulente e formatore, ha conseguito il Master in Fundraising dell'Università di Bologna ed è laureato in Amministrazione e Controllo all'Università Ca' Foscari. Si occupa di Digital Media e Direct Email Marketing per gli enti non profit e per la pubblica amministrazione.</i>	✓ <i>Pillole di fundraising – 4 ore</i> ✓ <i>La comunicazione digitale nel sociale – 4 ore</i>
Donatella Maoro, Marzia Tarter e Leonardo Zanfei	<i>Consulenti e formatori specializzati in tematiche legate alla biologia e alla sicurezza sul lavoro con particolare riguardo all'infezione Covid 19, collaboratori di SEA Consulenze e Servizi – Gruppo ECOOPERA</i>	✓ <i>Covid-19: le misure di contenimento e di prevenzione del contagio – 2 ore (con rilascio di regolare attestato) c/o Accordo Stato Regioni – Dlgs 81/2001</i>
Carlo Nicolodi	<i>Coordinatore del Centro di Aggregazione Giovanile Territoriale "Oltretutto", dipendente di APPM onlus da oltre 10 anni.</i>	✓ <i>Laboratorio pratico / operativo sull'acquisizione delle conoscenze sul ruolo dell'animatore APPM e della conduzione di gruppi di giovani</i>

		– 10 ore
Nicola Sollecito	<i>Responsabile ICT, dipendente di APPM onlus, è esperto nello sviluppo di sistemi di gestione e archiviazione informatica nonché referente per l'ente rispetto ai temi legati al mondo dei "social media"</i>	✓ Laboratorio pratico / operativo Social Media (l'utilizzo dei social network Facebook, Instagram per la comunicazione, la realizzazione di volantini con strumenti di progettazione grafica) – 8 ore
Sandro Scarpitti	<i>Responsabile Amministrativo presso CSI di Trento, è esperto in organizzazione, realizzazione e rendicontazione di eventi e iniziative</i>	✓ Organizzazione di eventi, progettare, realizzare, sponsorizzare, rendicontare – 3 ore
Gaia Tozzo	<i>Professionista esperta nei processi formativi e nella condizione di gruppi, è Presidente del CSI Comitato Provinciale di Trento</i>	✓ Comunicazione verbale e non verbale, la gestione del gruppo, dei conflitti e delle dinamiche di gruppo – 3 ore
Sara Angheben	<i>Laureata in scienze motorie è animatrice sociale per il CSI Comitato Provinciale di Trento. Da molti anni si occupa della formazione degli animatori sociali rispetto alle iniziative estive</i>	✓ Tecniche di animazione, giochi e attività ludico ricreative, strumenti di coinvolgimento dei minori – 6 ore
Sara Di Michele	<i>Psicologa libera professionista, si è laureata presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Professionalmente si occupa della progettazione e realizzazione di programmi formativi in favore di educatori, psicologi, tirocinanti, giovani di servizio civile e volontari. Ha svolto azioni formative a Milano, Napoli, Roma, Torino, Trento e Buenos Aires.</i>	✓ Modalità e tecniche di gestione della relazione educativa durante le attività ludiche e/o motorie – 4 ore ✓ L'impatto della Pandemia sulla sfera socio-relazionale dei bambini: problematiche e possibili soluzioni – 4 ore ✓ Elementi di pedagogia e psicologia infantile, abilità di studio e stili cognitivi, le strategie dell'apprendimento – 4 ore
Laura De Riz	<i>E' consulente freelance per la progettazione a valere su bandi pubblici e privati, locali ed europei. E' Project Manager presso i CSV di Belluno e di Venezia.</i>	✓ Dall'idea al progetto: laboratori in webinar sull'elaborazione di progetti da candidare a finanziamento – 6 ore

Modalità di organizzazione e monitoraggio

Relativamente alla pianificazione e all'organizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione si distinguono 3 diverse fasi:

- a) Conoscenza e inserimento nel contesto di lavoro, avvio delle attività e formazione specifica (3-4 mesi), presentazione dell'Ente da parte della direzione ed inserimento del/della giovane. L'obiettivo è quello di creare un clima di coinvolgimento e fiducia. Durante questa prima fase si avvieranno i percorsi formativi. Dopo la fase di inserimento, il/la giovane definirà con l'OLP i compiti da assumere e concorderà periodicamente (di norma settimanalmente), con lo staff educativo, le azioni da svolgere;
- b) Valutazione in itinere, prosieguo delle attività di progetto e avvio di spazi di autonomia (6-8 mesi), Attivazione di un primo momento di confronto con l'OLP al fine di individuare le criticità emerse, i punti di forza e di fragilità del percorso, l'eventuale riorganizzazione dei compiti e la definizione di eventuali nuove modalità operative. È in questa fase che il/la giovane potrà entrare nel vivo dell'esperienza avanzando nuove proposte e manifestando eventuali preferenze in merito alle attività che ha svolto e che andrà a svolgere;
- c) Conclusione e autovalutazione (ultimo mese), l'OLP predisporrà una relazione sul lavoro svolto al fianco del/la giovane al fine di focalizzare le competenze acquisite e le criticità emerse. Nella fase finale vi sarà un momento conclusivo con l'OLP rispetto al quale il/la giovane potrà esporre le proprie riflessioni e i propri suggerimenti.

Il bagaglio del/della giovane in Servizio Civile

I vantaggi e i benefici di cui potrà godere gratuitamente il/la giovane di servizio civile sono, inoltre, i seguenti:

- tramite la Provincia Autonoma di Trento al/alla giovane verrà assegnato gratuitamente un abbonamento ai trasporti pubblici (su gomma e rotaia) valevole su tutto il territorio della Provincia Autonoma di Trento e della durata di 12 mesi (pari alla durata del progetto);
- durante l'orario programmato al/alla giovane verrà data la possibilità di utilizzare le apparecchiature tecniche e informatiche dei centri APPM;
- nelle giornate con orario spezzato (mattina e pomeriggio / pomeriggio e sera) e/o nelle giornate che prevedessero almeno 6 ore consecutive il/la giovane avrà diritto a consumare gratuitamente il pasto;
- il/la giovane potrà essere coinvolto/a in momenti di formazione ulteriore attivati da APPM per il proprio personale.

Attività da realizzare in relazione alle competenze da mettere in trasparenza

In collaborazione con la Fondazione de Marchi, si è individuato il profilo di ANIMATORE SOCIALE – Settore Servizi Socio – Sanitari come presentata nel Repertorio delle Professioni della Regione Umbria. Si è optato per questa figura e questo repertorio poiché risultava essere più completa rispetto al fulcro del presente progetto che riguarda la realizzazione di attività di animazione per minori. Rispetto alle attività e competenze complessivamente presenti indicate nel profilo è stata individuata come prioritaria quella descritta dal termine *“Realizzare interventi di animazione di carattere educativo, espressivo, ludico”*. Rispetto a tale competenza, le attività che verranno realizzate nel progetto sono di seguito indicate.

COMPETENZA	ATTIVITA'
<i>“Realizzare interventi di animazione di carattere educativo, espressivo, ludico”.</i>	<ul style="list-style-type: none">- favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità delle persone, realizzando interventi di animazione di carattere educativo, espressivo, ludico- fare in modo che tutti gli elementi del gruppo partecipino alle attività proposte, coinvolgendo i soggetti meno attivi- creare le condizioni per mettere a proprio agio i beneficiari in contesti ove possa svilupparsi il confronto con “l'altro”, stimolando l'autostima e trasmettendo il valore della diversità- trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di devianza e disadattamento- utilizzare al meglio le proprie capacità manuali, tecniche, sportive ed espressive al fine di supportare adeguatamente le attività del gruppo- comporre testi e comunicazioni tramite i social network, realizzare video, volantini e utilizzare strumenti di comunicazione digitale adeguati rispetto all'attività di informazione che il centro attiva sul territorio

Relativamente alla strutturazione del quadro delle conoscenze acquisibili è utile rammentare che questo è stato steso in armonia con la vigente normativa riguardante il riconoscimento e la validazione delle nozioni maturate nelle attività non formali (e quindi anche di Servizio Civile). In forza di tale normativa, l'ente potrà accompagnare i/le giovani nella raccolta documentale delle proprie esperienze professionali per fare in modo che possano essere presentate per la validazione e/o la certificazione da parte di un terzo ente accreditato. In aggiunta a quanto sopra specificato si segnala che il progetto sarà in grado di assicurare ai ragazzi l'acquisizione di requisiti previsti dalla legge provinciale necessari per svolgere attività professionali legate alla conciliazione lavoro/famiglia in favore di minori.

Al termine del percorso di Servizio Civile la Provincia Autonoma di Trento – infatti - rilascerà al giovane l'“Attestato di Partecipazione al Servizio Civile Universale Provinciale”. Sulla base dei “Criteri, modalità, termini e aree di intervento di erogazione dei buoni di servizio” l'attestato di fine servizio di cui sopra consentirà quindi ai giovani volontari di acquisire i requisiti professionali necessari per poter lavorare (all'interno del territorio della Provincia Autonoma di Trento) nel campo dei servizi di conciliazione lavoro/famiglia in favore di minori. Tale condizione di adeguatezza professionale potrà essere “spesa” dai giovani presso i soggetti abilitati all'erogazione di servizi di cura e custodia attraverso i buoni di servizio e relativamente ai servizi erogabili in favore di minori con età compresa tra i 6 e i 14 anni. Analogamente, con la conclusione dell'esperienza di servizio civile e con l'ottenimento della messa in trasparenza delle competenze il/la giovane acquisirà lo status di “ANIMATORE” così come previsto dal Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg.

Questa condizione è particolarmente importante perché permetterà al/alla giovane di ottenere il requisito d'accesso per poter svolgere varie attività lavorative presso enti in possesso dell'accreditamento ad operare in ambito socio-assistenziale rispetto alla legge provinciale vigente.